Episode 372

News 1: L’Organizzazione Mondiale della Sanità avverte i paesi del mondo di prepararsi a una possibile pandemia

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che tutti i paesi dovrebbero prepararsi ad affrontare una possibile pandemia da coronavirus. Si definisce pandemia, un’epidemia che si diffonde rapidamente da persona a persona in tutto il mondo. Nonostante l’OMS abbia avvertito che è ancora troppo presto, per definire la situazione attuale come una pandemia, molti esperti sostengono che il mondo è sull’orlo di una pandemia, o c’è già dentro.

La Cina ha segnalato 77.000 casi di contagio e oltre 2.600 decessi. Nel resto del mondo, invece, i contagiati sono stati più di 1.200 in circa trenta paesi, mentre i morti, fuori dalla Cina, circa 20. Preoccupano particolarmente i focolai scoppiati in Corea del Sud, in Iran e in Italia. Il vice ministro della Sanità iraniano è risultato positivo al coronavirus, 24 ore dopo essere apparso malato a una conferenza stampa, in cui ha negato di stare coprendo la gravità dell’epidemia. In Italia sono stati riscontrati almeno 229 casi di contagio e 11 decessi principalmente in Lombardia e Veneto, il numero più grande finora accertato fuori dalla Cina. Le autorità italiane stanno adoperandosi, per cercare di contenere il virus, applicando misure restrittive per oltre 100.000 persone. Hanno inoltre avvertito la popolazione di non correre a fare scorte, assicurando che ci sono generi alimentari sufficienti per tutti.

L’epidemia, scoppiata in un paese all’interno della zona Schengen, ha sollevato preoccupazioni per una possibile diffusione del virus, in considerazione del fatto che in quell’area non ci sono frontiere. A oggi sono apparsi i primi casi di contagio, probabilmente riconducibili all’epidemia in atto in Italia, in Austria, Croazia, Svizzera e Germania, mentre a Tenerife un resort ha messo in quarantena circa 1.000 persone. Alcuni stati membri dell’Unione europea stanno considerando l’idea di mettere controlli alle frontiere, o addirittura di chiuderle, per evitare il diffondersi del virus. La Commissione europea ha stanziato 230 milioni di euro, per aiutare la lotta globale contro la diffusione del coronavirus.

Mario: Non capisco a cosa dovrebbero servire i controlli alle frontiere. I virus possono essere passati da persone senza sintomi di sorta. Non puoi fermarne la diffusione facilmente.

Romina: Pensi, quindi, che i vari paesi dovrebbero solo chiudere le proprie frontiere?

Mario: L’impatto economico di una decisione del genere sarebbe catastrofico, oltre al fatto che non credo che servirebbe a molto. È già troppo tardi. Ci sono tanti casi in Italia, perché il Paese ha fatto controlli a tappeto sulla popolazione. Immagino che ci siano casi dappertutto, di cui non si sa nulla.

Romina: Che pensiero terribile, Mario!

Mario: Romina, bisogna mettere in atto misure severe per cercare di contenere la diffusione del virus, ovunque emergano casi. Questo è tutto quello che si può fare.

Romina: Non solo. Gli scienziati stanno lavorando senza sosta, per trovare un vaccino.

Mario: Sì, ma ci vorrà almeno un anno, prima che sia pronto un vaccino. Nel frattempo, l’incubo peggiore è che il virus raggiunga paesi con un sistema sanitario inesistente e nessuna infrastruttura per contenerlo.

Romina: Pensi che accadrà questo?

Mario: Temo proprio di sì.